



805

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con D.P.C.M. del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista l'istanza del 16 ottobre 2003, pervenuta il 21 ottobre 2003, con la quale la Curia di Bergamo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale per l'immobile appresso descritto, nonché le nota della Curia di Bergamo del 18 maggio 2004;

Visto il parere della Soprintendenza di settore, espresso con nota prot. 310 del 15 gennaio 2004 pervenuta in data 19 gennaio 2004;

Viste la documentazione illustrativa agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	EX CASA PARROCCHIALE E GIARDINO PERTINENZIALE
provincia di	BERGAMO
comune di	MORENGO
sito in	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI
numero civico	2

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio 8 particella 10

e al N.C.T. al
Foglio 8 particella 5

come dalla allegata planimetria catastale;



di proprietà della Parrocchia SS. Salvatore in Morengo (BG), presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato EX CASA PARROCCHIALE E GIARDINO PERTINENZIALE, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 22 FEB. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Identificazione del Bene:

Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	MORENGO
Natura	FABBRICATO E GIARDINO PERTINENZIALE

Dati catastali:

Foglio N.C.E.U.	Mappale
8	10
Foglio N.C.T.	
8	5

Relazione Storico-Artistica:

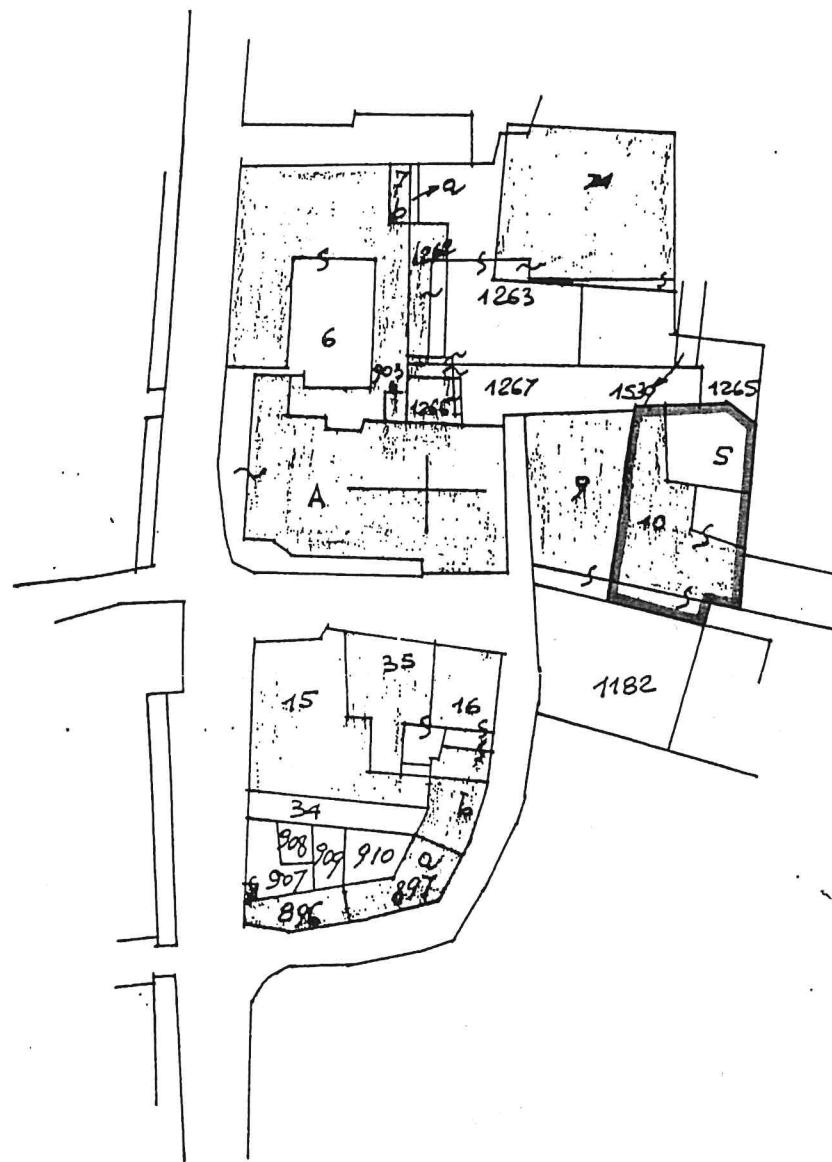
La ex casa parrocchiale presenta pianta ad "L" con portico su corte interna (giardino pertinenziale). Risulta situata alle spalle della chiesa parrocchiale, all'interno del tessuto urbano murato e, come attestato dalla cartografia settecentesca, sull'impianto di una ancor più antica canonica. Inoltre, lungo la cinta muraria a Nord rimane traccia di una cornice di fattura settecentesca, forse a coronamento di un'immagine devazionale. Pur interessato da interventi di trasformazione non coerenti con le porzioni più antiche, l'edificio denuncia ancora importanti caratteri costruttivi e architettonici originari.

Milano, li 22 FEB. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Planimetria catastale allegata



Milano, li 22 FEB. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco